



## Laboratorio di cinema **per/con** la scuola

1

### **DESCRIZIONE**

*A,B,Cinema* è un progetto di **alfabetizzazione al linguaggio cinematografico** e al tempo stesso un laboratorio finalizzato alla **produzione di un cortometraggio**. Esso ha carattere introduttivo, perciò si propone di veicolare in maniera semplice e diretta, attraverso la visione e l'analisi di significative sequenze di film, i principali elementi grammaticali e sintattici del linguaggio filmico, ma anche, attraverso la pratica sul campo, di apprendere le tecniche di realizzazione di un cortometraggio. Il laboratorio rappresenta inoltre, con le sequenze di film proposte dai curatori, un singolare percorso nella **storia del cinema**, di cui saranno messi a fuoco i momenti più significativi per l'evoluzione del linguaggio cinematografico. L'alfabetizzazione ai media e alle immagini in movimento è stata inserita dall'Unesco tra gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli obiettivi del progetto sono dunque l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nella **visione e analisi critica di un film**, attraverso l'apprendimento dei rudimenti del linguaggio cinematografico e il trasferimento di competenze tecnico-operative circa l'intero processo produttivo di un **film breve**, dal soggetto, alla sceneggiatura, alla regia, alle riprese, al montaggio. Il laboratorio si articola in due moduli:

**A) modulo introduttivo al linguaggio cinematografico** (della durata di 10 ore):

serve a fornire gli strumenti cognitivi necessari all'acquisizione di competenze indispensabili allo svolgimento del secondo modulo, quindi non può essere svolto da solo.

**B) modulo di approfondimento** (a scelta tra 32 moduli, di durata variabile):

si concentrerà sui punti di contatto del cinema con alcune discipline scolastiche e con altre arti, o approfondirà i vari aspetti tecnici della produzione filmica, nelle varie fasi di realizzazione dell'opera: ideazione, sceneggiatura, story-board, regia, recitazione, riprese, modellazione, animazione, montaggio e postproduzione audio-video.

## DESTINATARI

Il laboratorio *A,B,Cinema* si articola in vari percorsi, a seconda della fascia d'età e del tipo di utenza del progetto, rivolgendosi sia agli **studenti** che ai **docenti**. Per il momento dall'offerta formativa è esclusa solo la fascia della **scuola dell'infanzia**, poiché stiamo elaborando una proposta didattica adeguata. Nel primo caso si tratta di percorsi mirati di educazione all'immagine e alfabetizzazione cinematografica per **bambini, adolescenti e giovani studenti**, nel secondo di corsi di formazione e aggiornamento degli **insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado**, per favorire un uso corretto e responsabile dei *media* in ambito scolastico. Per comodità distingueremo le diverse proposte in due ambiti principali: **1) allievi / 2) insegnanti**.

**1)** Per quanto riguarda gli **allievi**, il progetto *A,B,Cinema* propone cinque diversi laboratori:

**1.1) Scuola primaria - biennio (da 6 a 7 anni):** primo percorso di educazione all'immagine, in cui l'approccio ludico all'audiovisivo avrà lo scopo di facilitare nel bambino il superamento del tabù della rappresentazione di sé nella relazione con l'altro, familiarizzando inoltre con la dimensione del proprio corpo nello spazio, primo e immediato strumento di conoscenza per i bambini. In tal senso è fondamentale evidenziare come mezzi diversi sviluppino stili diversi di conoscenza, per cui il primo passo nella definizione del linguaggio con cui si accede a tale primordiale conoscenza di sé è l'apprendimento della sua grammatica di base.

**1.2) Scuola primaria - triennio (da 8 a 10 anni):** percorso di alfabetizzazione cinematografica in cui l'approccio ludico all'audiovisivo sarà orientato all'apprendimento da parte del bambino dei rudimenti del linguaggio filmico, con esercitazioni di gruppo concepite come veri e propri giochi creativi, permettendogli di esperire correttamente la realtà mediata attraverso le parole, i suoni e le immagini.

**1.3) Scuola secondaria di primo grado (da 11 a 13 anni):** dalla capacità di comunicare anche attraverso le immagini passa oggi la possibilità di cercare, comprendere, valutare e creare informazioni. Il laboratorio ha lo scopo di guidare gli adolescenti nel processo di acquisizione di strumenti e metodi di analisi che favoriscano la conoscenza della grammatica delle immagini e la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento.

**1.4) Secondo ciclo - biennio (da 14 a 15 anni):** il cinema ha un ruolo fondamentale nella costruzione di un immaginario e quindi di una coscienza collettiva, per cui il pubblico, fin dalla più giovane età, deve essere messo nelle condizioni di alimentare la propria curiosità nella scelta, libera e consapevole, dei film da vedere. L'alfabetizzazione filmica è lo strumento più idoneo a formare il pubblico del futuro, attento, capace di comprendere e guardare criticamente un film, analizzandone il contenuto, il linguaggio e gli aspetti tecnici.

**1.5) Secondo ciclo - triennio (da 16 anni in su):** sebbene siano state messe in campo numerose iniziative sull'educazione filmica in ambito scolastico, in realtà manca un riconoscimento della materia nei curricula e nell'ambito delle politiche didattiche. Il laboratorio *A,B,Cinema* intende colmare questa mancanza puntando innanzitutto su una più stretta collaborazione tra le istituzioni scolastiche, gli operatori del settore cinematografico e quelli della formazione nell'ambito dell'audiovisivo, con percorsi educativi innovativi che, attraverso la comprensione del linguaggio cinematografico e audiovisivo, proponano iniziative di promozione della cultura cinematografica in ambito scolastico.

**2**

2) Per quanto riguarda gli **insegnanti**, il progetto *A,B,Cinema* propone tre diversi laboratori:

**2.1) Scuola primaria:** percorso di metodologia didattica nell'educazione all'immagine per la scuola primaria, attraverso la predisposizione di esercitazioni di gruppo, concepite come veri e propri giochi creativi con l'ausilio del mezzo audiovisivo, la cui finalità è l'apprendimento da parte del bambino dei fondamenti grammaticali e sintattici del linguaggio filmico, ma anche l'utilizzo dell'opera cinematografica quale strumento educativo trasversale all'interno dei percorsi curricolari.

**2.2) Scuola secondaria di primo grado:** percorso di *media education* finalizzato alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo in ambito scolastico, attraverso l'utilizzo consapevole del dispositivo audiovisivo in chiave di supporto didattico, quale strumento per veicolare contenuti disciplinari specifici, senza mai tralasciare l'obiettivo prioritario dell'alfabetizzazione cinematografica dei giovani studenti.

**2.3) Scuola secondaria di secondo grado:** percorso di alfabetizzazione filmica finalizzato allo studio del linguaggio cinematografico e audiovisivo per una migliore qualità dell'apprendimento. Esso è incentrato sulla dimensione del vedere e sulla fruizione artistica in senso ampio, come esperienza legata alla percezione e al concetto di "visual image" applicato ai nuovi linguaggi dell'arte e al rapporto di questi ultimi con il mondo delle nuove tecnologie digitali, in cui i giovani studenti sono immersi fin dalla tenera età.

3

## DOCENTI

I docenti del laboratorio *A,B,Cinema* sono collaboratori del *Cineclub Canudo*, che ha sede a Bisceglie ed opera per la promozione della cultura cinematografica e delle arti elettroniche. Sono professionisti del settore audiovisivo, registi ed esperti qualificati nella didattica cinematografica, con una lunga esperienza in *media education*, i quali affiancano alla **preparazione tecnica** in ambito video e cinematografico, una notevole **esperienza didattica**, a contatto con bambini, adolescenti, giovani e adulti sia in ambito scolastico che extra-scolastico.

## OBIETTIVI

Il laboratorio *A,B,Cinema* si propone innanzitutto di suscitare un autentico interesse per il mondo dell'audiovisivo, per poi raggiungere i seguenti obiettivi:

- **sensibilizzare alla fruizione consapevole dell'opera filmica**, attraverso l'alfabetizzazione al linguaggio cinematografico, la visione e l'analisi filmica e lo studio delle diverse fasi di produzione di un film breve;
- **stimolare la creatività, il senso critico e la capacità di interazione** dei corsisti, che operando in sinergia saranno protagonisti attivi, cimentandosi nella stesura di brevi recensioni dei film visionati, o divenendo autori di una sceneggiatura o di un cortometraggio;
- **promuovere l'educazione all'immagine in ambito scolastico** nell'interesse degli allievi, pubblicizzando l'intera esperienza laboratoriale che li ha visti protagonisti. In tal senso è auspicabile che a lavoro concluso si dia visibilità al corto prodotto, distribuendolo e proiettandolo sul territorio, o partecipando ai concorsi per cortometraggi dedicati alle scuole.

## METODOLOGIE

Le conoscenze saranno veicolate attraverso:

- una prima esposizione orale dei contenuti, finalizzata ad attivare un **dibattito costruttivo** sugli argomenti affrontati ed eventualmente sulla tematica da sviluppare nel cortometraggio;
- la somministrazione di **schede esplicative e questionari di verifica**, per approfondire e valutare il livello di comprensione, ma anche per scoprire quelle che sono le attese e le aspirazioni dei corsisti nei confronti del laboratorio, affinché si instauri un autentico rapporto di interazione e di partecipazione attiva;
- il coinvolgimento diretto degli allievi nella **stesura di brevi soggetti originali e recensioni** dei film visionati;
- la realizzazione di **esercitazioni di gruppo** in cui i bambini, mediante attività ludiche, apprenderanno i fondamenti del linguaggio audiovisivo, mentre i ragazzi sperimenteranno concretamente le tecniche di realizzazione di un cortometraggio. Ciò servirà ad integrare in maniera pratica e diretta l'esperienza sul campo e l'apprendimento, che potrà eventualmente completarsi in fase di realizzazione del corto. Le esercitazioni sono le seguenti:
  - 1) **Visione ed analisi filmica:** sono visionate e analizzate sequenze di film particolarmente significative nella storia del cinema, indicate dall'esperto e commentate insieme, con lo scopo di far emergere in maniera analitica, attraverso la scomposizione e ricomposizione della sequenza, le figure concettuali che la compongono.
  - 2) **Visione di una sceneggiatura:** si dà luogo alla lettura di una pagina tratta dalla sceneggiatura di un film, di cui viene poi visionata e analizzata la relativa sequenza.
  - 3) **Camera-specchio:** la videocamera collegata in circuito chiuso con un monitor, inquadra una porzione di spazio che gli allievi sono invitati ad esplorare con il proprio corpo, simulando uno specchio di dimensioni variabili. Questi, vedendosi nelle immagini in diretta, imparano a controllare la propria emotività e gestualità, familiarizzando inoltre con le diverse inquadrature.
  - 4) **Tecniche di ripresa:** questa fase segna il passaggio degli allievi dietro la telecamera. Dopo aver familiarizzato con il mezzo di ripresa nelle sue componenti tecniche ed espressive, saranno presi in considerazione i vari modi di utilizzo della telecamera, sia a mano che su cavalletto.
  - 5) **Simulazione di inquadrature:** si tenta di riprodurre inquadrature di film famosi, precedentemente visionate e analizzate, per comprendere come sono state realizzate.

4

## STRUMENTI LABORATORIO URBANO PALAZZO TUPPUTI

- Videoproiettore, monitor video 50", lettore DVD, cavi, prolunghe e adattatori
- Computer portatile, scanner, stampante, risme di fogli A4, cartoncini colorati (50 x 70)
- Matite, colori, gomme, temperamatite, forbici con punte arrotondate, carta gommata, colla
- Telecamera digitale HD professionale, fotocamera HD professionale, telecamere consumer
- Treppiedi, spallaccio, mattebox, kit boom completo di giraffa microfonica e antivento
- Microfoni panoramici, zoom e cuffie professionali per il suono in presa diretta
- Banco di ripresa per animazione, green screen, slider pro, luci e filtri per ripresa in interni
- Ciak, fogli di edizione, moduli per liberatorie e altro materiale per segreteria di edizione
- Postazione di montaggio video, postazione di post-produzione audio e microfoni da studio
- DVD, riviste e libri specializzati, dispense e test di valutazione

## CONTENUTI E ATTIVITÀ

### **A) MODULO INTRODUTTIVO AL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO (Obbligatorio)** PER SCUOLE PRIMARIE, E SECONDARIE DI 1° E 2° GRADO

Il **primo modulo**, della durata di **10 ore**, è obbligatorio poiché propedeutico al secondo. Nel corso del primo modulo saranno veicolati i principali elementi del linguaggio filmico con l'ausilio di dispense e questionari forniti dall'esperto. Numerosi saranno i rimandi alla storia del cinema, utilizzati in chiave esplicativa.

In questa fase, indispensabile per acquisire una certa padronanza della grammatica e della sintassi del linguaggio cinematografico, saranno affrontati nell'ordine i seguenti argomenti:

- 1) **Come nasce un film:** cenni sulle diverse fasi di realizzazione di un film.
- 2) **La scrittura di un film:** dal soggetto alla sceneggiatura.
- 3) **Il concetto di inquadratura:** unità grammaticale primaria che origina scene e sequenze.
- 4) **Lo spazio inquadrato:** i concetti di campo e fuori-campo.
- 5) **Il punto di vista dello spettatore e l'istanza narrante:** inquadrature oggettive e soggettive.
- 6) **La fotografia:** luce, colore e composizione dell'immagine.
- 7) **Il montaggio:** come si raccordano due o più inquadrature. Punteggiatura e stacchi.
- 8) **Il piano-sequenza:** il "montaggio proibito".
- 9) **Il sonoro:** come assemblare immagini e suono.
- 10) **La scala dei campi e dei piani:** dimensione e distanza dell'oggetto inquadrato, per effetto dell'obiettivo usato e della lunghezza focale.
- 11) **La profondità di campo:** relazione spaziale fra gli elementi inquadrati.
- 12) **La posizione della macchina da presa:** angolazione, inclinazione, altezza.
- 13) **I movimenti della macchina da presa:** panoramica, carrellata, macchina a mano.

**5**

### **B) MODULO DI APPROFONDIMENTO (A scelta tra quelli in elenco)** CORSI PER DOCENTI, LABORATORI PER STUDENTI E PROGETTO GENITORI PER SCUOLE PRIMARIE, E SECONDARIE DI 1° E 2° GRADO

Il **secondo modulo**, di durata variabile **a partire da 10 ore**, potrà essere selezionato tra quelli elencati di seguito e rappresenterà un momento di confronto assai proficuo dal punto di vista didattico tra cinema e alcune delle discipline scolastiche o altre arti, oltre che un momento di approfondimento di alcuni degli aspetti specifici dell'arte cinematografica e della sua storia.

**P = Scuole Primarie**

**S1 = Scuole Secondarie di 1° grado**

**S2 = Scuole Secondarie di 2° grado**

**B.1) SHORT FILM:** produzione di un cortometraggio (studenti) - **P, S1, S2** (20, 30, 40 ore) \*

**B.2) SHORT MUSIC:** composizione musicale per un corto (studenti) - **P, S1, S2** (20, 30, 40 ore) \*

**B.3) SHORT ANIMATION:** produzione di un corto animato (studenti) - **P, S1, S2** (20, 30, 40 ore) \*

*\* I primi tre moduli si differenziano dagli altri per costo e durata.*

#### **B.4) LE PROFESSIONI DEL CINEMA:**

- B.4.1) LO SCENEGGIATORE (docenti, studenti) – **S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.4.2) IL REGISTA (docenti, studenti) – **S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.4.3) IL DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA (docenti, studenti) – **S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.4.4) IL COMPOSITORE (docenti, studenti) – **S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.4.5) IL MONTATORE (docenti, studenti) – **S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)

#### **B.5) CINEMA E SCUOLA:**

- B.5.1) CINEMA E LETTERATURA (docenti, studenti) – **S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.5.2) CINEMA E STORIA (docenti, studenti) – **S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.5.3) CINEMA E FILOSOFIA (docenti, studenti) – **S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.5.4) CINEMA E SCIENZA (docenti, studenti) – **S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.5.5) CINEMA E GIOCO (docenti, studenti, genitori) – **P** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.5.6) DIDATTICA DEL CINEMA (docenti, genitori) – **P, S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)

#### **B.6) CINEMA E ATTUALITÀ:**

- B.6.1) CINEMA E AMBIENTE (docenti, studenti, genitori) – **P, S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.6.2) CINEMA E INTERCULTURA (docenti, studenti, genitori) – **P, S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.6.3) CINEMA, IDENTITÀ E DIVERSITÀ (docenti, studenti, genitori) – **P, S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.6.4) CINEMA E LEGALITÀ (docenti, studenti, genitori) – **S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.6.5) CINEMA E DIPENDENZE (docenti, studenti, genitori) – **S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.6.6) CINEMA E TECNOLOGIA (docenti, studenti, genitori) – **S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)

6

#### **B.7) CINEMA E ARTI:**

- B.7.1) CINEMA E TEATRO (docenti, studenti) – **P, S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.7.2) CINEMA E MUSICA (docenti, studenti) – **P, S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.7.3) CINEMA, PITTURA E SCULTURA (docenti, studenti) – **P, S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.7.4) CINEMA E FOTOGRAFIA (docenti, studenti) – **S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.7.5) CINEMA E ARCHITETTURA (docenti, studenti) – **S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.7.6) CINEMA E DANZA (docenti, studenti) – **S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)

#### **B.8) NUOVE FORME E FORMATI:**

- B.8.1) VIDEO-ART E VIDEOINSTALLAZIONE (docenti, studenti) – **S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.8.2) REALTÀ AUMENTATA E REALTÀ VIRTUALE (docenti, studenti) – **S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.8.3) VIDEOCLIP MUSICALE (docenti, studenti) – **S2** (10, 20, 30, 40 ore)
- B.8.4) CINEMA, TV, INTERNET (docenti, studenti, genitori) – **P, S1, S2** (10, 20, 30, 40 ore)

#### **B.9) I GENERI CINEMATOGRAFICI (docenti, studenti) – S2 (10, 20, 30, 40 ore)**

#### **B.10) STORIA E CRITICA DEL CINEMA (docenti, studenti, genitori) – S2 (10, 20, 30, 40 ore)**

**B.1) MODULO "SHORT FILM" (studenti) - P, S1, S2 (20, 30, 40 ore)**

Il laboratorio *Short Film* consiste propriamente in un **itinerario guidato** che gli studenti sono invitati a percorrere autonomamente e che come primo obiettivo si propone di suscitare in loro un autentico interesse per l'arte cinematografica. Soltanto raggiungendo questo obiettivo essi saranno realmente motivati a scoprirne i segreti e le tecniche. Il laboratorio consta di una serie di incontri finalizzati all'acquisizione delle competenze necessarie alla **realizzazione di un cortometraggio video**. In particolare esso affronterà lo studio del film a partire dalla sua singolare natura di *testo scritto e visivo* al contempo, evitando di trattare in maniera separata *scrittura e immagini*. Tuttavia saranno affrontate nell'ordine le diverse fasi della realizzazione di un film, dal soggetto alla stesura della sceneggiatura, alla sua traduzione in immagini, poi assemblate nel prodotto finito, così come illustrato di seguito:

**PRE-PRODUZIONE (Sceneggiatura):** la seconda fase del laboratorio consiste nella messa a punto di un piano di lavoro per la realizzazione di un corto e si articola nel modo seguente:

- 1) **Stesura della sceneggiatura:** si parte dall'ideazione di un *soggetto* (esso potrà essere frutto di finzione o potrà ispirarsi anche solo parzialmente alla realtà), successivamente sviluppato nel *trattamento*, che corrisponde alla prima stesura in forma narrativa della *sceneggiatura*, alla quale si perviene nella sua forma definitiva dopo aver numerato le azioni del racconto nella cosiddetta *scaletta*.
- 2) **Taglio tecnico:** la sceneggiatura, suddivisa in *scene* e *sequenze*, viene integrata con l'aggiunta delle indicazioni di regia. Questa fase può prevedere anche la realizzazione di uno *story-board*, ovvero la visualizzazione mediante disegno delle inquadrature da realizzare.

**PRODUZIONE (Riprese):** questa fase del laboratorio rappresenta il momento della traduzione in suoni ed immagini in movimento, di quanto nella sceneggiatura era semplicemente scritto. E' indispensabile quindi che si giunga sul set dopo aver pianificato con cura tutto il lavoro che si dovrà svolgere durante le riprese. Questa fase prevede:

- 1) **Organizzazione e gestione del set:** una volta individuate le *location*, ovvero i luoghi dove si effettueranno le riprese, si darà vita ad un piccolo *set* cinematografico, attraverso la formazione del *cast* (*attori* e *comparse* saranno selezionati tra i ragazzi per mezzo di *provini*) e della *troupe* (sarà identificato ed assegnato a ciascuno il proprio ruolo, scegliendolo tra: *sceneggiatore*, *regista*, *direttore della fotografia*, *montatore*, *costumista*, *scenografo*, *segretario di edizione*, ecc.). In questa sede una particolare attenzione sarà dedicata alle principali **problematiche legali** (*autorizzazioni*, *liberatorie*, *diritto d'autore*, ecc.) connesse alla realizzazione di un corto.
- 2) **Riprese del corto:** è giunto finalmente il momento di pronunciare il fatidico "*ciak... si gira*".

**POST-PRODUZIONE (Montaggio):** visionando il materiale girato, gli studenti forniscono preziose indicazioni sul *montaggio*, che sarà effettuato da un professionista del *Cineclub Canudo*.

*N.B. Nel corso del laboratorio saranno creati dei gruppi di lavoro di massimo 5 studenti, che disporranno di una telecamera per potersi cimentare nelle riprese. Verranno realizzati degli elaborati audiovisivi a tema, ovvero brevi filmati che abbiano per oggetto un tema suggerito dagli stessi studenti o dall'operatore ed in questa occasione si valuterà la loro capacità di lavorare in gruppo, testando l'abilità degli studenti ad operare in sinergia per tradurre in pratica le competenze acquisite.*

## C) PROIEZIONI E INCONTRI

### C.1) PROIEZIONE DEL CORTOMETRAGGIO PRODOTTO

L'evento finale consisterà nella **proiezione del corto** per alunni, genitori e insegnanti, presso la sala proiezioni del Laboratorio Urbano, con il coinvolgimento della stampa e delle istituzioni locali, affinché sia pubblicizzato il lavoro svolto durante i laboratori, nonché il video prodotto.

### C.2) RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Il *Cineclub Canudo* propone la realizzazione di una **rassegna cinematografica** a tema, con la possibilità di invitare registi, critici cinematografici ed esperti per dibattiti o per brevi seminari rivolti a docenti e studenti. La rassegna avrà l'obiettivo di promuovere tra gli studenti la conoscenza di opere ed autori poco noti, ma di sicuro interesse sul piano culturale. Significative esperienze da noi realizzate dimostrano che la curiosità può nascere e svilupparsi solo laddove vi siano stimoli adeguati, che possano derivare ad esempio dalla visione di questi film e soprattutto dall'incontro con gli autori.

*N.B. Modalità, tempi e costi della rassegna potranno essere concordati con il Cineclub Canudo*

## SPAZI LABORATORIO URBANO PALAZZO TUPPUTI

- Aule didattiche
- Sala proiezioni
- Laboratorio multimediale
- Luoghi delle riprese

## TEMPI

Il laboratorio *A,B,Cinema* può prevedere a seconda delle esigenze una **durata variabile**, a partire da un **minimo di 20 ore**. Gli incontri potranno essere della durata di **2 o 3 ore** ciascuno, con cadenza settimanale o mensile.

N° ore complessive	N° incontri complessivi	N° ore per lezione
20	8	4 lez. da 2 h 4 lez. da 3 h
30	12	6 lez. da 2 h 6 lez. da 3 h
40	16	8 lez. da 2 h 8 lez. da 3 h
50	20	10 lez. da 2 h 10 lez. da 3 h

## **INFORMAZIONI**

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 18.00 alle 21 nella sede del  
[Laboratorio Urbano Palazzo Tupputi \(2° piano\), via Cardinale Dell'Olio, Bisceglie](#)

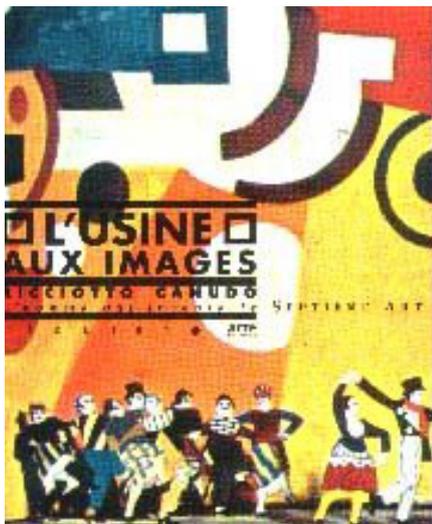
Qualora interessati alla realizzazione del laboratorio si prega di contattare il Cineclub Canudo, per concordare **modalità, tempi e costi**, ai seguenti recapiti:

Tel. 340 2215793 | 340 6131760

[info@palazzotupputi.it](mailto:info@palazzotupputi.it)

[www.palazzotupputi.it](http://www.palazzotupputi.it)

## **CINECLUB CANUDO: "L'OFFICINA DELLE IMMAGINI"**



Il Cineclub Canudo si costituisce nel maggio 2001 a Bisceglie con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura cinematografica e le arti contemporanee, con particolare attenzione alle immagini in movimento, ma anche alle altre forme di sperimentazione artistica in ambito musicale e teatrale. Il circolo del cinema, la cui attività è coordinata da **Antonio Musci** e **Daniela Di Niso**, è significativamente intitolato a **Ricciotto Canudo**, l'intellettuale pugliese nato a Gioia del Colle nel 1877, amico di Apollinaire e unanimemente considerato il primo "teorico del cinema". Probabilmente più noto in Francia, dove visse e morì a Parigi nel 1923, è tra i primi a credere nel valore artistico del cinema e a teorizzare un'estetica del cinema in quanto sintesi di tutte le arti: sua è infatti la definizione del cinema come "settima arte", che compare a partire dal 1911 in numerosi suoi saggi e articoli

raccolti nel 1927 nel volume *L'usine aux images (L'officina delle immagini)*.

L'attività del cineclub spazia dalla produzione di cortometraggi e documentari, all'organizzazione di festival, rassegne, cineforum, mostre, corsi, workshop di cinema e laboratori scolastici, seminari e incontri con autori, studiosi ed esperti, sempre con l'obiettivo di promuovere la conoscenza dei nuovi linguaggi legati alle arti elettroniche e digitali.

Particolarmente intenso e produttivo è l'impegno in ambito didattico con il progetto **A,B,Cinema** che ha visto la realizzazione di numerosi laboratori cinematografici nelle scuole dell'intera provincia e diverse decine di cortometraggi prodotti, alcuni proiettati nell'ambito di importanti festival e concorsi nazionali riservati alle scuole. L'obiettivo di questi laboratori è promuovere la cultura cinematografica in ambito scolastico e sensibilizzare a una diversa e più profonda consapevolezza nella fruizione di un film.

Dal 2002 il Cineclub organizza la Mostra Internazionale del Video e del Cinema d'Autore **Avvistamenti**, ([www.avvistamenti.it](http://www.avvistamenti.it)) realizzata con il sostegno della Regione Puglia e con la collaborazione di numerosi enti e istituzioni culturali nazionali ed estere. Fin dalla prima edizione è stata accolta con successo da critica e pubblico, divenendo ben presto un punto di riferimento internazionale per la ricerca in ambito intermediale, ospitando nomi di rilievo nel panorama artistico internazionale, tra cui Peter Campus, pioniere della video-arte a partire dagli anni sessanta, Paolo Rosa, fondatore di Studio Azzurro, uno dei più importanti gruppi di sperimentazione artistica al mondo, il regista polacco, Premio Oscar, Zbigniew Rybczynski, il filmmaker e artista francese di fama internazionale Pierre Coulibeuf, i Leoni d'Oro alla Carriera per il Teatro alla Biennale di Venezia del 2018 Flavia Mastrella e Antonio Rezza, Augusto Tretti, Franco Piavoli, Roberto Nanni, Michele Sambin, e molti altri.

Dal 2013 organizza la Rassegna di Suoni Immagini **Sonimage**. La rassegna ospita registi e compositori di fama internazionale, tra i quali si ricorda Giacomo Manzoni, Leone d'Oro alla Carriera per la Musica alla Biennale di Venezia del 2007.

Da gennaio 2015 gestisce il **Laboratorio Urbano Palazzo Tupputi** di Bisceglie ([www.palazzotupputi.it](http://www.palazzotupputi.it)), inaugurato alla presenza del regista Emir Kusturica. Qui organizza mostre d'arte e fotografia, performance e spettacoli teatrali e musicali, rassegne e cineforum, corsi di cinema e laboratori didattici finalizzati all'educazione all'immagine, all'alfabetizzazione al linguaggio cinematografico e alla produzione di cortometraggi.

A partire dal 2015 promuove il progetto **PerCorsi Artistici**, organizzando corsi indirizzati a bambini, giovani e adulti nei diversi ambiti artistici, tra cui cinema e video, fotografia, disegno e pittura, musica, teatro e danza.